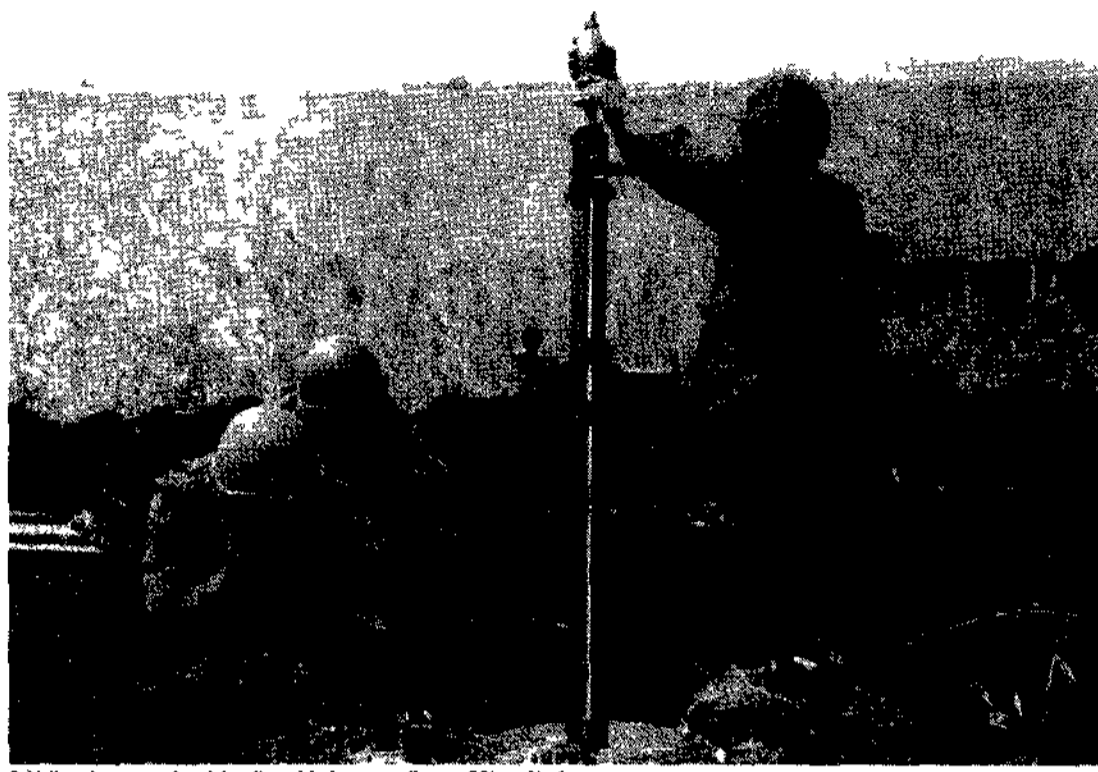


Parte il negoziato sulla Cecenia Ma a Grozny si combatte

Scontri e combattimenti sono proseguiti ieri nelle regioni montagnose del sud e nella stessa capitale cecena, Grozny, dove gruppi di guerriglieri hanno attaccato a più riprese postazioni delle truppe federali. La ripresa dei combattimenti è avvenuta a poche ore dall'avvio del negoziato in programma per oggi a Grozny sotto l'egida dell'Oce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa).



Soldati russi sperano col mortaio sulle posizioni cecene nella zona di Starye Atagi. A. Nemenov

Addio foglio degli intellettuali russi Chiude giornale anti-potere, veto di Eltsin sulla tv

Chiude i battenti «Nesavisimaja gazeta», il quotidiano degli intellettuali russi. Ultimo parto della perestrojka e primo giornale anti-potere nella Russia post-comunista non ce la fa più a reggere senza fonti di finanziamento estranee alla redazione. «Sospendiamo, non chiudiamo» dice il suo direttore Vitalij Tretjakov. Eltsin pone il veto sulla legge che blocca la privatizzazione del primo canale tv. «Ho le leve del comando, ne garantirò lo sviluppo»

quando siamo nati avevamo l'ambizione di fare concorrenza ai mostri sacri del giornalismo sovietico commenta ironico il vice di Tretjakov Evghenij Shpakov. Volevamo questo tipo di pubblico e non un altro». Solo che nel '90 in Russia poteva bastare l'entusiasmo per fare un giornale «independente» come si traduce in italiano «nesavisimaja» ma nel '95 sono necessari come dappertutto un sacco di soldi. Né durante questi anni di apprendistato al mercato alla palazzina di via Mjasnitskaja 13 poco lontano dalla Lubjanka i ex prigionieri dell'ex Kgb dove si trova la sede del giornale hanno aperto le porte all'abitabile e principale fonte di guadagno dei media la pubblicità. Le inserzioni non hanno mai avuto grande spazio su «Nesavisimaja» non era nel look del quotidiano. Mentre gli unici finanziatori spesso sono state le banche presso le quali il quotidiano aveva debiti.

49% privato che dal 1 aprile ha sostituito il primo canale Direttore della «Ort» e suo grande ispiratore fu Vlad Lutshev il più noto giornalista russo ucciso non si sa ancora da chi poche settimane prima che il progetto entrasse in funzione. Deputati e senatori vogliono bloccare la privatizzazione del canale perché temono che questo significhi estrometterli definitivamente dal suo controllo. In pratica essi sostengono la «Ort» e quindi «Ostankino» l'unica rete televisiva che raggiunge il 95% del territorio del paese attraversando 8 fusi orari. Il presidente Eltsin ha il controllo del paese attraverso il suo controllo sul primo canale. Eltsin poiché il presidente avrà in mano sia la maggioranza in quanto Stato sia la minoranza potendo scegliere a piacere i suoi soci. Il presidente invece si è appellato alla Costituzione e alla legge sulla stampa e ha accusato i parlamentari di aver scritto una legge «alla meglio e senza riflettere». È difficile che Duma e Senato possa non andare più avanti visto che se insistono rischiare lo scioglimento. E tuttavia anche questo scontro come l'altro sulla legge elettorale che oppone il capo del Cremlino ai suoi legislatori mostra quanto sia fragile l'equilibrio fra i poteri nella Russia post-comunista. Ma forse sarebbe meglio dire che non è fragile affatto visto che la bilancia pende sempre da una parte quella di Eltsin.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
MARILINA TULANTI
MOSCA Vitalij Tretjakov 42 anni compiuti il direttore più scomodo della Russia di Eltsin non pensa assolutamente che quello di ieri è stato il suo ultimo editoriale. «No insistete non parlate di chiusura. Sospendiamo solamente. Appena avremo trovato i soldi torneremo». Il giornale degli intellettuali di Mosca la «Nesavisimaja gazeta» da lui fondata e pubblicata dal 21 dicembre del 1990 da oggi non sarà in edicola. Per sopravvivere ha bisogno di 12 miliardi di rubli entro la fine dell'anno e per vivere di 10 milioni di dollari entro il '96. Due cifre enormi che Tretjakov ha chiesto a finanziatori che «non vogliono stravolgere il carattere del quotidiano» e direttamente ai lettori. È la prima volta che su un quotidiano russo appare un appello del genere accompagnato da una cedula di sottoscrizione. Scrive orgogliosamente il direttore nel suo saluto: «Dicono che la «Nesavisimaja» serve alla Russia. Vediamo se ne saremo a raccogliere i soldi: significa che è vero se il giornale morirà sarà vero il contrario». Pungente acuto difficile Tretjakov ha plasmato il suo giornale proprio come il suo carattere.
Quattro anni di lavoro
Non ha dato requie a Eltsin durante questi 4 anni e mezzo e pur simpatizzando per Gorbaciov non gli ha mai concesso attenuanti nel suo pubblico come accennato è l'intelligenza silenziosa e ostile al potere. Un'audace limitata come il numero delle copie che non ha mai superato le 60 mila. Nulla in spetto al milione di «Moskovskij Komsomolets» il giornale più letto di Mosca e alle 800 mila e passa copie vendute di «Zvestija» «Nesanche

Buferà sui media
E la bufera non sconvolge solo il quotidiano degli intellettuali in Russia. Anche se in questo paese l'abitudine a leggere non è andata perduta il 50% della popolazione secondo un sondaggio legge almeno un giornale ogni giorno. I numeri che riguardano la stampa non sono più quelli di una volta. Negli ultimi 5 anni la tiratura complessiva è scesa da 220 milioni a 21 milioni quasi dieci volte di meno. Senza contare il braccio di ferro in atto tra parlamento e presidenza sulle sorti della televisione pubblica. La Eltsin ha posto il veto sulla legge passata prima alla Duma e poi al Senato che blocca la privatizzazione del primo canale. «Ho le leve del comando» ha detto in tv garantendo il futuro della nuova compagnia. La nuova compagnia è la «Ort» 51% di capitale statale e

I compagni dell'Unione regionale figure del Pds sono vicini ad Esmeralda e Piero per la scomparsa del caro
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
I compagni della Federazione del Pds di Genova partecipano al dolore di Esmeralda e Piero per la scomparsa del caro
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
Flavio Micheli profondamente colpito dalla dolorosa scomparsa dell'indimenticabile amico e compagno
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
partecipa affettuosamente al dolore di Esmeralda e Piero
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
Luigi Castagnola partecipa al dolore di Esmeralda e Piero per la scomparsa dell'amico fratello
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
del quale tutti noi ricorderemo sempre la grande passione politica la straordinaria cordialità l'affetto nei rapporti umani la sobria elica di una speranza inderubabile
CARLO CAVALLI
Genova 25 maggio 1995
Raimondo e Nadia Ricci partecipano con tutti al dolore di Esmeralda e Piero per la scomparsa del caro amico e compagno
sen. CARLO CAVALLI
Coerente indomito sostenitore dei valori di libertà
Genova, 25 maggio 1995
Il Pds di Collegno partecipa al dolore della compagna Laura Gorino di Simona, di Silvia per la prematura scomparsa di
LUIGI SANLORENZO
Il trasporto funebre inizierà alle ore 13 dall'ospedale di Rivoli. Le compagne e i compagni sottoscrivono per l'Unità
Collegno 25 maggio 1995
Nel 9° anniversario della scomparsa del loro carissimo
SIRO DEL GRANDE
Serena Loris e Firenze lo ricordano a tutti il colore che lo colorò e lo stimolarono. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità
Milano, 25 maggio 1995
Ricorre oggi il 9° anniversario della scomparsa del compagno
MORANDO COSI
La moglie, la figlia e i parenti lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. E in sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Firenze, 25 maggio 1995

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522
L'Unità Vacanze
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le parenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale

Ogni lunedì su l'Unità
sei pagine di
CRISI

Comune di Bentivoglio
(Prov. di Bologna)
Si rende noto ai sensi dell'art. 20 della L. 19-3-1990 e s.m. che l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un immobile sito in frazione S. Martino ad uso centro socio-assistenziale per anziani - gara da eseguirsi con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della L. 14/1973, sull'importo a base d'asta di L. 1.280.000.000 ha dato il seguente esito:
Impresa invitata SIRE srl Impresa Costr. S. Marco SICEM Genova srl Impresa Costr. Adanti Impresa Edilforest Nuova Minozzi Costruzioni srl Roscini Luigi S.A.C.I.T. Impresa Polsea Spa Cons. Veneto Cooperativo Coop. Costruzioni srl Consorzio Coop. Costruzioni. Cons. Coop. Prod. e Lavoro Cons. Coop. Reggiani srl Coop. Edil Strade Imolese Impresa Nicoli Costruzioni, Ragini Costruzioni Impresa Costruzioni G. e C. Cons. Ravennate Coop. Prod. e Lavoro Anonima Aetali Cons. Naz. Coop. Lav. C. Menotti Edilfornacioli S.C. Srl Soc. Coop. Muratori e Cementisti Impresa Gardina di Gardina Enzo Impresa Governi Lino Cons. Emil Rom Coop. Prod. e Lavoro C.I.P.E.A. Merulencoop Soc. Coop. art. Coop. va Mutatori Riuniti Arienti gemm Severino srl CAREA Plantas Costruzioni Spa Clodia Costruzioni, Coop. Cefalica Costr. Edili Cies S.C. srl
Impresa Partecipante SIRE srl Impresa Costruzioni Adanti Nuova Minozzi Costruzioni srl Roscini Luigi Impresa Polsea Spa Consorzio Coop. Costruzioni Cons. Coop. Prod. e Lavoro Cons. Coop. Impresa Nicoli Costruzioni Cons. Ravennate Coop. Prod. e Lavoro Cons. Emil Rom Coop. Prod. e Lavoro Edilfornacioli S.C. srl, Impresa Gardina di Gardina Enzo, C.I.P.E.A. Merulencoop Soc. Coop. art. Coop. va Muratori Riuniti CAREA Cies S.C. srl Consorzio Veneto Cooperativo Coop. Edil Strade Imolese
Ditta aggiudicatrice Cooperativa Muratori Riuniti Di Fio (FE) con ribasso del 10,57%
Bentivoglio, 18-5-1995
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Segretario Capo: Dr. Stefano Giacomini

COMUNE DI BOLOGNA
Setton Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi
Reparto Gare e Contratti d'Appalto
AVVISO DI GARA
(offerta solo in ribasso)
Questa Amministrazione espone una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATIVI DI PALAZZO LAMBERTINI SEDE DEL LICEO MINICHETTI - 3° LOTTO.
Importo a base di Gara L. 3.200.000.000
Iscrizione ANC categoria 2 (prevalente) per L. 3.000.000.000 Categoria 3A (opere dichiarate scorporabili) per L. 300.000.000 Categoria 5C (opere dichiarate scorporabili) per L. 150.000.000
Modalità di esperimento mediante offerte e prezzi unitari ai sensi del 1° comma dell'art. 21 Legge 109/94 così come modificato dall'art. 7 del D.L. 101/95 - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 101/95 si procederà all'escussione automatica della gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto alla media aritmetica del ribasso di tutte le offerte ammesse qualora il numero di queste risulti non inferiore a 5.
Luogo di esecuzione dei lavori BOLOGNA Via Nazario Sauro/Via Maggia Tempo di esecuzione dei lavori gg. 360
Caratteristiche generali dell'opera: Palazzo Lambertini, lavori di futura quota massetti pavimentazioni rifacimenti di impianti rivestimenti intesi restauri parimenti murari esterni, armerie soffitti lignei decorati completamente impianti, ecc. Partecipare Via Maggia: prove statiche e consolidamento coperture e strutture realizzazione 2 scale di sicurezza riorganizzazione servizi igienici rifacimento pavimentazione e impianti rivestimenti coperture rifacimento pavimentazioni ecc. Cortili interni rifacimento pavimentazione e restauro del 1° cortile esistente realizzazione di un campo polivalente per pallavolo/pallacanestro nel 2° cortile percorsi di collegamento ecc.
Finanziamento: Mutui con la Cassa di Risparmio di Bologna, assunto con deliberazione Ogd 475 del 19-12-1994 esecutiva al sensi di legge.
Pagamenti: acconti su S.A.L. ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà L. 300.000.000.
Le richieste di invio recanti sulla busta la dicitura «RICHIESTA DI INVITO ALLA LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI LAVORI RELATIVI A RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATIVI DI PALAZZO LAMBERTINI SEDE DEL LICEO MINICHETTI - 3° LOTTO» Importo a base di gara L. 3.200.000.000 dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata, entro e non oltre il giorno 20 giugno 1995 al seguente indirizzo: Comune di Bologna Settore Lavori Pubblici U.O. Atti Amministrativi Reparto Gare e Contratti d'Appalto Protocollo Lavori Pubblici Piazza Maggiore 6 40121 Bologna I Tel. (051)203216
Il bando di gara è rivolto alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 22 maggio 1995 al Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana il 22 maggio 1995 e affisso al Albo Pretorio nel periodo 26 maggio 1995 14 giugno 1995 potrà essere ritirato presso l'Ufficio Gare e Contratti di cui al suddetto indirizzo.
IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI Ing. Pierluigi Bertino

A Antalya un'olandese e una russa sono state uccise, due amiche salve per miracolo. Tre arresti Turiste stuprate e sgozzate in Turchia

Rapite, stuprate, assassinate. Con la gola recisa e il cranio sfondato. Così sono morte Marylee Vanklee, turista olandese, e Valeria Kozlova, turista russa nella regione turca di Antalya. Marylee e due sue amiche avevano preso un taxi collettivo per rientrare in albergo. Ma l'autista assieme a due suoi complici si trasforma in carnefice. La riaccompagnante ricostruzione dello stupro. La polizia arresta i tre criminali. Il corpo di Marylee gettato in un burrone

al loro albergo. Sommano scherzando si raccontano di una giornata trascorsa tra spiaggia e la visita a località archeologiche di straordinaria bellezza. Non si accorgono che il uomo sta facendo uno strano giro che la sua meta non è l'albergo. Il tassista cambia atteggiamento non è più gentile ma violento. Frena l'auto in un luogo appartato vicino ad un burrone dove lo attendevano i suoi complici. Le ragazze cercano di fuggire ma sono subito bloccate e scaraventate a terra.

nonostante siano ancora sotto shock le due donne ricostruiscono i dettagli del tassista offrono altri elementi che permettono agli inquirenti di chiudere il cerchio attorno agli stupratori assassini. Il primo ad essere preso è Hakan Kara yazuc che già in passato era stato arrestato per violenza carnale. Ai fianco l'uomo nega decisamente vagheggia un improbabile alibi mette in mezzo la religione. «Sono un buon musulmano - piagnucola - non potrei mai far del male ad una donna». Ma alla fine crolla e viene portato all'ospedale e messo a letto con una delle sue vittime. «C'è lui - dice la donna - è lui uno dei nostri carnefici». Hakan non ha scampo, confessa e la notte dei suoi complici. «Antalya era gentile e ospitale». Non per Marylee e nemmeno per Valeria Kozlova uccisa a colpi di pietra. Il suo corpo è sceso in un faticoso comunicato della polizia è stato trovato lunedì da alcuni contadini. Aveva il cranio sfondato.

ANKARA Marylee e Valeria non si conoscevano. L'una olandese l'altra russa. In comune avevano la giovane età e la voglia di divertirsi girando il mondo come altre migliaia di giovani. Marylee e Valeria erano giunte da qualche giorno in Turchia e con le loro amiche avevano deciso di iniziare la loro avventura turistica nella regione di Antalya sulla costa mediterranea meridionale. «Spiagge meravigliose gente ospitale» recitano i depliant. Loro volevano scaldarsi ad un sole così raro ad Amsterdam o a Mosca. Non avevano molti soldi da spendere come migliaia di giovani in viaggio per questo evitarono alberghi a cinque stelle e si muovevano con mezzi non costosi come i taxi collettivi.
Marylee e Valeria non tornarono più dal loro viaggio. Sono state rapite, stuprate, sgozzate gettate in un burrone. Marylee Vanklee era in compagnia di altre due turiste olandesi quando ferma un taxi collettivo. Chiedono di essere portate

Marylee e le sue amiche urlano chiedendo aiuto. Ma è tutto inutile. Restano da sole in balia dei maniaci. L'incubo non ha fine le ragazze vengono violentate più volte sodomizzate ma gli stupratori non si fermano a questo crimine. Hanno deciso sin dall'inizio che le loro vittime dovevano morire. E in modo atroce. Marylee viene sgozzata e così le altre due donne. Ma qualcosa la salta i piani dei tre assassini. Forse un rumore sospetto il more che qualcuno abbia sentito la grida delle turiste e avvertito la polizia o forse la sicurezza che lo stupro si era concluso corra da programma. Si sono sicuri che nessuno potrà denunciarli perché quei tre corpi violati in una pozza di sangue sono ormai senza vita. Montano sull'auto e fuggono.
La sicurezza dell'impunità li ha traditi. Le compagne di Marylee non sono morte. Solo per un caso ma sono ancora in vita. I coltelli non hanno reciso le loro carotidi come è avvenuto per Marylee. In sanguinaria lacerazione con i vestiti i feriti si rialzano e cercano di sperantare la loro amica. Gridano il suo nome ma non ricevono risposta. Non potevano prevederla perché il corpo senza vita di Marylee Vanklee è stato gettato in un burrone profondo oltre mille metri. Allora si incamminano barcollando e finalmente una macchina si ferma e li accompagna all'ospedale. La polizia si mette in moto

NOSTRO SERVIZIO